

Sessione dei giovani 2022

10 - 13 novembre

Dossier

Libertà dei media

Laura Hagen

Indice dei contenuti

Di cosa si tratta?	3
Concetti chiave e glossario	3
Argomenti	5
Base giuridica	9
Notizie dal mondo della politica	10
Link interessanti	12
Link	12
Elenco delle fonti	13
Elenco delle figure	16

Di cosa si tratta?

I **media** sono indispensabili per una democrazia. Agiscono come organo di controllo pubblico per aziende, politici e altri protagonisti potenti. D'altra parte, ricercano e classificano per noi eventi quotidiani di diversi settori (come sport, cultura, politica...). Questi compiti sono importanti perché consentono la libera formazione delle opinioni e l'accesso alle informazioni (school SRF). Anche i media con un mandato di prestazione statale (= **concessioni**, come la **SSR**) sono obbligati a trattare i temi rilevanti prima delle votazioni e a creare una base equilibrata per la formazione dell'opinione della popolazione svizzera (LRTV art. 4 cpv. 4 e art. 5a e DTF 125 II 497 E. 3dd.).

La libertà dei media è importante per i media almeno quanto l'indipendenza dei media per la democrazia. Consente una scelta indipendente dei temi, della ricerca e della presentazione dei risultati senza l'influenza dello Stato (Cost. Art. 17 e Art. 93 Par. 3, LRTV Art. 3a e Art. 6). Libertà dei media significa anche che le**i* cittadine**i* hanno accesso ai media senza restrizioni da parte dello Stato. Alcune stazioni radiofoniche e televisive sono autorizzate (ricevono finanziamenti federali) e in cambio devono adempiere a un mandato di prestazione. Questi media devono coprire determinati argomenti (soprattutto prima di votazioni ed elezioni). Tuttavia, sono liberi di scegliere il modo in cui presentare le informazioni (LRTV art. 6 e art. 23 e seguenti). I media che non hanno un mandato di prestazione possono comunque ricevere una **promozione mediatica**, ma sono soggetti a condizioni meno rigide rispetto ai media con un mandato di prestazione. Di conseguenza, la promozione mediatica non è necessariamente legata a un mandato di prestazione.

Tuttavia, la libertà dei media non è illimitata: esistono diverse restrizioni legali, ad esempio nel caso di violazioni della personalità. Anche la radio e la televisione sono soggette al principio di obiettività, che ha lo scopo di prevenire la disinformazione nelle notizie. I media svizzeri sono regolamentati in modo diverso; la radio e la televisione, ad esempio, devono rispettare la Legge federale sulla radio e la televisione (LRTV). I giornali (detti anche carta stampata), invece, devono rispettare solo il Codice della stampa, che contiene regole di etica professionale e non è giuridicamente vincolante. Tuttavia, il Codice della stampa del Consiglio della stampa si applica a tutti i media! (F. Zeller 2019: 11) Per saperne di più, vedi la *base giuridica (gesGru)*. Tuttavia, la libertà dei media e della stampa è limitata anche in altri modi, ad esempio la paura di conseguenze legali può portare all'**autocensura** (I. Kahn 2022). Anche altri fattori influiscono sulla ricerca e sulle pubblicazioni; per saperne di più, potete consultare la sezione *argomenti*.

Concetti chiave e glossario

- **Media**: quando si parla di media, si intendono generalmente radio, televisione, giornali, libri e internet (C. Toyka-Seid, G. Schneider 2022). In questo dossier, tuttavia, limitiamo il significato a radio, televisione e giornali (sia online che stampati). Esiste anche una distinzione tra media e **media con concessione**. Questi ultimi sono tutte le emittenti **dell'SSR** e alcune emittenti radiofoniche e televisive private selezionate che perseguono un mandato di prestazione statale e devono quindi rispettare il requisito della diversità (cfr. *gesGru*). Tutte le emittenti radiofoniche e televisive devono inoltre rispettare la LRTV (compreso il requisito della correttezza dei fatti).
- **Libertà dei media**: comprende la libertà di informazione da parte dei media e il libero accesso alle informazioni, il divieto di censura e la garanzia del segreto editoriale (le

persone che lavorano in redazione possono rifiutarsi di fornire informazioni (ad esempio sugli informatori)) (COST. Art. 17).

- **Promozione dei media (per i media senza concessione):** In Svizzera esistono attualmente solo misure indirette per promuovere la stampa. Ad esempio, le spese di spedizione postale sono parzialmente coperte dal governo federale (admin.ch 2021a) e i media sono soggetti a un'aliquota IVA ridotta del 2,5% invece del solito 7,7% (admin.ch 2021b). Nel pacchetto di misure per i media, respinto dagli elettori il 13.02.2022, sarebbe stato previsto anche un sostegno finanziario per i media online (promozione diretta). Inoltre, i sussidi indiretti già esistenti sarebbero stati aumentati e il pacchetto avrebbe incluso misure intersettoriali come il sostegno agli istituti di formazione giornalistica. Attualmente viene finanziata solo l'istruzione e la formazione del personale radiotelevisivo (indipendentemente dal possesso di concessioni).
- **SSR:** è la Società svizzera di radiotelevisione. Opera come casa editrice di media pubblici.¹ La SSR è obbligata per legge a fornire al pubblico contributi mediatici nelle tre lingue ufficiali (DE, FR, IT). È finanziata principalmente dal canone radiotelevisivo. (LRTV Art. 24, Art. 34)
- **Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva l'AIRR** è l'autorità di vigilanza per la radio, la televisione e l'offerta online della SSR, indipendente dallo Stato. Se un programma o un contributo viola i requisiti di diligenza o di diversità, ad esempio, il caso viene prima sottoposto all'ufficio della mediatrice*ore, che media tra le parti interessate. Se i risultati dell'ufficio della difenditrice*sore civico non sono soddisfacenti, solo allora si può presentare un reclamo e quindi chiamare in causa anche l'AIRR. La decisione dell'AIRR può a sua volta essere impugnata presso il Tribunale federale. (F. Zeller 2019: 55)
- **Consiglio della stampa:** è una supervisione interna all'industria (cioè quasi dall'industria per le redazioni di tutti i media). In sostanza, svolge un compito simile a quello dell'AIRR, con la differenza che le decisioni del Consiglio della stampa (prese di posizione con conclusioni e raccomandazioni) non sono legalmente vincolanti e possono essere impugate. Il Consiglio della stampa non emette sanzioni. Ora, quando un reclamo contro un articolo problematico viene discusso dal Consiglio della stampa, il parere viene inviato alle parti e pubblicato su www.presserat.ch e attraverso i media. Le regole che il Consiglio della stampa supervisiona sono le linee guida di etica professionale per le*i giornaliste*i e le redazioni stabilite dal Consiglio della stampa. Simili a un codice, definiscono ciò che si deve e non si deve fare nel giornalismo. Pertanto, il Consiglio della stampa non supervisiona le norme giuridicamente vincolanti, ma il codice della stampa. (Consiglio della stampa 2021)
- **Autocensura:** in questo dossier intendiamo che le*i giornaliste*i deliberatamente non fanno ricerche su certi argomenti o omettono informazioni in un articolo. Questo per paura della repressione o delle conseguenze legali e dei relativi costi. Quando i media si autocensurano a causa delle intimidazioni, si parla anche di «chilling effect» (Zeller 2016: p.22).
- **Censura:** si riferisce al controllo (statale) delle opinioni e dei media (ma anche in settori come l'arte e la letteratura). Può assumere la forma del monitoraggio statale e del blocco dei contributi. (K. Schubert, M. Klein 2020) Questa forma di controllo mira solitamente

¹ <https://www.srgssr.ch/it/chi-siamo/mandato-politica-valori-e-strategia/quadro-politico-e-mandato?mdrv=www.srgssr.ch&cHash=d81457e3bb041118561742ef7b99680>

alla compatibilità dei contributi con i valori politici, legali, morali o religiosi del governo (duden.de).

Argomenti

Argomento Condizioni di lavoro e finanziamento dei media

Promozione mediatica

Affinché si realizzi un'informazione indipendente, che possa beneficiare della libertà dei media, sono necessari* e giornaliste*i formate*i. Tuttavia, negli ultimi anni sono aumentati i problemi di risorse a vari livelli. Qui ci occupiamo del livello finanziario e del personale. I media hanno sempre più difficoltà a coprire i costi finanziari. (FF 2020: 4492) Allo stesso tempo, sempre più giornaliste*i abbandonano la professione. Ma quali sono le ragioni di questo fenomeno?

Media house come TXGroup e CH Media sostengono che la pubblicità che cofinanzia i loro media sta migrando sempre più verso grandi piattaforme come Google, Apple, Meta, Amazon e Microsoft (GAMAM) (D. Bühler 2021).

Per alleggerire i media dal punto di vista finanziario, è stata elaborata in Parlamento la legge su un pacchetto di misure a favore dei media. Tuttavia, il 13.02.22 ha fallito alle urne. Le principali critiche alla legge sono state:

- I media liberi non ne trarrebbero vantaggio, poiché verrebbero promossi soprattutto i media finanziati dagli abbonamenti. La ragione di questa restrizione era l'idea che un mezzo di comunicazione per il quale i consumatori sono disposti a pagare ha una certa domanda e quindi anche una certa qualità. (FF 2020: 4523 s.)
- Il comitato referendario era del parere che i media ricevessero già abbastanza sussidi e che, inoltre, a beneficiare della proposta di legge sarebbero state soprattutto le grandi case editrici, che non avevano affatto bisogno di sussidi (easyvote 2021). D'altra parte, la scheda informativa del governo federale "Overview" afferma che "le misure [sono] concepite in modo tale che i giornali di piccole e medie dimensioni e i media online ne traggano maggiore beneficio" (UFCOM 2021a: p.1).
- La terza obiezione principale è che il finanziamento diretto dei media da parte dello Stato sarebbe in conflitto con la libertà dei media. Dopo tutto, i media che ricevono finanziamenti statali non possono riferire in modo critico sullo Stato e pubblicare articoli che mettano in cattiva luce questo importante donatore. (easyvote 2022) La Confederazione a sua volta sostiene quanto segue: "Il Consiglio federale e il Parlamento non possono influenzare i contenuti e l'informazione" (UFCOM 2021b: p.1), come garantito dalla legge. Non ci sono requisiti di contenuto per i media per ricevere il supporto. Le uniche condizioni sarebbero state una prestazione editoriale minima e la diversità tematica.

Poiché la proposta di legge è stata respinta dall'elettorato, è ora di nuovo aperta la questione di come la promozione dei media in Svizzera dovrà essere in futuro. Lo Stato può o deve promuovere direttamente i media? E come si sceglierà quali media promuovere?

Condizioni di lavoro e migrazione

Secondo lo studio di M. Puppis et al. (2014), la pressione economica sulle*i giornaliste*i delle redazioni svizzere è generalmente aumentata. Alla domanda se il tempo disponibile per le

ricerche in loco sia aumentato, diminuito o rimasto invariato, le**i* giornaliste**i* che hanno notato un cambiamento hanno indicato una diminuzione del tempo disponibile. Manca anche il tempo per fare rete con gli informatori. (M. Puppis et al 2014: p.41- 42)

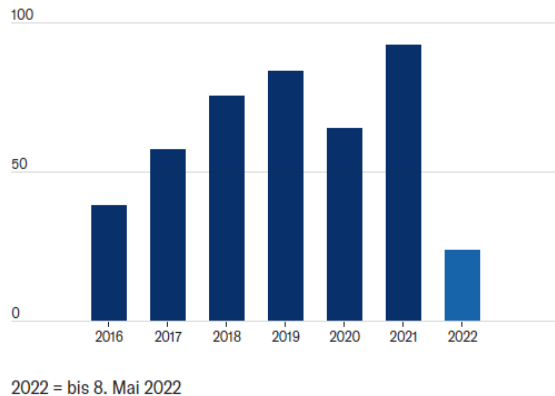


Figura: Numero di giornalisti che abbandonano il settore annuali delle**i* giornaliste**i*. all'anno, Fonte: P. Albrecht e D. Bühler 2022

Il calo delle iscrizioni*richieste ai centri di formazione per giornalisti dimostra inoltre che nel prossimo futuro ci sarà una carenza ancora maggiore di personale giornalistico. Nel 2022, un quarto in meno di studentesse**i* si sta formando presso il centro di formazione sui media MAZ rispetto al 2016. Al Centre de Formation au Journalisme et aux Médias (CFJM), il numero di iscrizioni è diminuito di un terzo dal 2014. (R. Beck 2021) La Repubblica (rivista online) ha fatto un'analisi² degli allontanamenti dal giornalismo. L'analisi ha prodotto le seguenti statistiche (Figura 1), che mostrano le dimissioni

Oltre alle pressioni economiche, il sessismo è spesso citato come una delle ragioni per cui i**le* giornalisti**e* lasciano il settore. Nel 2021, ad esempio, Tamedia è stata accusata di sessismo in una lettera dei giornalisti di Tamedia (Pfaff, 2021). I**le* giornalisti**e* non sono quindi esposti solo al sessismo all'interno del team editoriale, ma subiscono anche il sessismo dei**delle* partner di intervista o dei**elle* clienti (cfr. ad esempio Himmelreich, 2013). Sebbene il sessismo sul posto di lavoro riguardi probabilmente molti altri settori, il problema sembra essere accentuato nel giornalismo. In un sondaggio Tamedia del 2019, il 53% delle giornaliste ha dichiarato di aver sperimentato o di essere stata colpita dal sessismo sul posto di lavoro (rispetto al 28% in media in tutti gli altri settori) (Rau, Zihlmann 2019).

I Giovani Giornalisti Svizzeri (JJS) vogliono fare una campagna attiva per migliorare le condizioni di lavoro (maggiore diversità nelle redazioni, accesso alla carriera più facile, gestione più aperta dello stress mentale e condizioni di lavoro eque...). Nel loro documento di posizione elencano i problemi di fondo.³ (JJS)

In Svizzera esistono i cosiddetti contratti collettivi di lavoro (CCL), che stabiliscono una base contrattuale per i contratti di lavoro in un settore professionale specifico (ad esempio, il giornalismo) e per i rapporti di lavoro in un settore specifico. Il CCL viene stipulato tra le associazioni delle**i* datrici**ori* di lavoro e delle**i* lavoratrici**ori*. Regola, ad esempio, l'orario di lavoro, le ferie o il salario minimo. (seco.admin.ch 2021) I CCL variano da regione a regione, ad esempio nella Svizzera francese esiste già un CCL nel settore del giornalismo. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che non tutte le aziende del settore dei media sono anche membri di associazioni di media (cioè associazioni di datori di lavoro). Pertanto, non tutte**i* le**i* lavoratrici**ori* dei media della Svizzera francese beneficiano necessariamente del CCL. Nella Svizzera tedesca, i negoziati per un CCL sono in corso dal 2014. Per la SSR, dal 2022 è in vigore un nuovo CCL che prevede misure contro il mobbing e le molestie sessuali, nonché una

² <https://www.republik.ch/2022/05/09/update-vom-srf-zum-wwf>

³

<https://static1.squarespace.com/static/54edd837e4b068927b21cbd5/t/620190710eae5157195d28f7/1644269681728/JJS-Positionspapier+FIN+%282%29.pdf>

registrazione semplificata degli orari di lavoro (che dovrebbe portare a una riduzione della burocrazia), un aumento dei salari di ingresso e un congedo di paternità e maternità più lungo (SSM).

Repressione sul lavoro

Tuttavia, non ci sono solo segnalazioni di cattive condizioni di lavoro per i giornalisti. A volte il loro lavoro è deliberatamente reso più difficile, ad esempio quando i documenti di interesse pubblico non vengono consegnati (o solo dietro pagamento di una tassa elevata). Oppure viene loro negato l'accesso a eventi importanti come manifestazioni o azioni di disobbedienza civile, ad esempio quando la polizia li espelle nonostante abbiano una tessera stampa valida (cfr. "Il governo bernese deve spiegare l'espulsione del giornalista watson", 2020).

La Confederazione sta attualmente lavorando a un piano d'azione nazionale per affrontare le cattive condizioni di lavoro. D'altra parte, dovrebbe contribuire a proteggere meglio i professionisti dei media, che sono sempre più in pericolo (soprattutto durante la pandemia). Ad esempio, a causa di minacce (online e offline), discorsi d'odio o campagne diffamatorie, che mirano a causare danni duraturi all'immagine dei giornalisti. (admin.ch 2021c)

Restrizioni problematiche alla libertà dei media

Legge bancaria restrittiva

La libertà di stampa e dei media presenta diversi limiti problematici. Alcuni sono a livello giuridico, come nel caso di "Suisse Secrets" e della legge bancaria (articolo 47). Il caso riguardava il fatto che la Credit Suisse gestiva fondi di persone in parte corrotte o comunque criminali. Questo dato è stato reso pubblico grazie a un team di ricerca internazionale che si è basato su una fuga anonima di dati bancari. Il problema è che nessun*a giornalista svizzero ha potuto partecipare alla ricerca e alla pubblicazione perché sarebbe stato minacciato di subire un procedimento penale in Svizzera. Perché? Secondo la legge bancaria (art. 47 della LBCR), la divulgazione di dati bancari a terzi è espressamente vietata - senza eccezioni per le situazioni in cui l'obbligo di segretezza è contrastato da un interesse pubblico prevalente. In altre parole, la semplice divulgazione dei dati della fuga di notizie (e anche la loro pubblicazione) avrebbe avuto conseguenze penali per le*i giornaliste*i svizzere*i. (M. Gabathuler, O. Zihlmann 2022) Per Oliver Zihlmann, co-responsabile dell'ufficio studi di Tamedia, questo equivale a un divieto di ricerca. Ritiene estremamente problematico l'effetto deterrente che tali leggi hanno sui giornalisti, dal momento che in una democrazia gli argomenti di grande interesse pubblico possono essere ricercati e pubblicati. (M. Gabathuler, O. Zihlmann 2022)

Codice di procedura civile (CPC)

In Svizzera, una persona direttamente interessata da una notizia diffusa dai media può richiedere misure super provvisoriale. Di conseguenza, un*a giudice può vietare o cancellare un articolo dei media come misura cautelare se l'articolo provoca uno "svantaggio particolarmente grave" per la

parte ricorrente (art. 266 del CPC). Tuttavia, la misura è stata utilizzata anche per ritardare la pubblicazione di rapporti critici in cui il momento della pubblicazione giocava un ruolo importante (ad esempio, prima delle votazioni). (O. Zihlmann, D. Botti 2021) Gotham City, una rivista online specializzata in reportage legali sulla criminalità dell'informatica aziendale, ha quindi dovuto difendersi più volte da tali misure super provvisionali. Ad esempio, un articolo programmato sull'uomo d'affari indonesiano Hashim Djojohadikusumo ha ottenuto un'ingiunzione super provvisoria (Gautier 2021). Quest'ultimo è attivo principalmente nel settore dell'olio di palma ed è perseguito a Ginevra per reati fiscali per diverse centinaia di milioni di franchi svizzeri. Poco prima del voto sull'accordo di libero scambio con l'Indonesia, la ricerca è stata censurata su richiesta, in base all'art. 266 del CPC, e sono state vietate ulteriori pubblicazioni su Hashim Djojohadikusumo. (GothamCity 2021)

Il Parlamento vuole attualmente eliminare il termine "speciale" dall'art. 266 della revisione del CPC. L'obiettivo è quello di tutelare meglio i diritti personali delle*gli individue*i, poiché "una persona interessata [deve] accettare una minaccia di violazione dei diritti se tale violazione le causa un grave svantaggio e non può ottenere misure cautelari". Infine, nella legislazione attuale, per le misure super provvisionali è necessario uno svantaggio "particolarmente grave". (T. Hefti 2021) Anche in questo caso, i professionisti dei media sottolineano che ciò rappresenta un pericolo per il giornalismo critico. Da un lato, i costi legali associati ai procedimenti possono portare le piccole testate come Gotham City in difficoltà finanziarie. Secondo l'Associazione svizzera degli editori di media, le misure contro le notizie dei media potrebbero essere imposte ancora più facilmente. "Secondo l'associazione, l'emendamento aprirebbe la porta al blocco frettoloso di ricerche critiche e impopolari. Questo riguarderebbe tutte*i le*i professioniste*i dei media in Svizzera". La modifica dell'articolo del CPC rischia di rappresentare una minaccia "altamente problematica" per la libertà dei media. Avrà anche un impatto negativo sulla libertà di formare ed esprimere opinioni. Nelle loro argomentazioni, si basano, tra l'altro, sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che riconosce la libertà di opinione e di espressione. (VSM 2021) La mozione è stata adottata da entrambi i Consigli nel luglio 2022.

Argomento Disinformazione

La situazione in Svizzera

La differenza tra disinformazione e malinformazione è che la disinformazione è la diffusione deliberata di informazioni false, mentre con la malinformazione si intendono gli errori involontari che vengono in seguito rettificati (LibertiesEU 2021).

Secondo uno studio del Centro di ricerca Pubblico e Società (fög), la popolazione svizzera percepisce la disinformazione come un problema per la società e la democrazia. Questo nonostante il fatto che l'uso e l'offerta ricercati di contenuti problematici "siano piuttosto bassi" (p. 81). Lo studio incoraggia le iniziative che vogliono promuovere l'alfabetizzazione mediatica e sottolinea che un'istanza indipendente per la verifica dei fatti, come esiste in Germania (corretiv.org) o in America (politifact.com), è indispensabile. Questi casi dovrebbero aiutare a riconoscere la disinformazione come tale e a confutarla con mezzi giornalistici e scientifici. (Vogler et al 2021: 81-87)

La disinformazione nei media è attualmente oggetto di discussione anche a livello europeo. Ci si chiede se la disinformazione debba trovare spazio nei media. Infatti, c'è il rischio che le persone utilizzino le informazioni sbagliate come base per la conoscenza e quindi vengano fuorviate. (A. Fanta 2019). In Svizzera, l'educazione dei giovani viene sempre più utilizzata come "antidoto". Si basa sulla convinzione che i giovani debbano imparare a valutare da soli la credibilità dei media e a classificare le fonti come (in)affidabili, limitando così anche la diffusione e la credenza in informazioni false. Un esempio è l'impegno dell'Associazione degli editori dei media svizzeri, che fornisce diversi materiali didattici sul tema della competenza mediatica (VSM). L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) mette a disposizione anche il sito web jugendundmedien.ch, che fornisce informazioni e consigli utili in relazione alla competenza mediatica.

E se i media in Svizzera diffondessero disinformazione?

In Svizzera, i media (la radio e la televisione sono escluse, in quanto devono attenersi al principio di obiettività (vedi *gesGru*) quando trasmettono informazioni) sono generalmente autorizzati a dire quello che vogliono, purché non danneggino nessuno. In altre parole, finché non esiste un reato (penale), le dichiarazioni fatte dai media sono protette dalla libertà di espressione.

Tuttavia, le**i* giornaliste**i* hanno diversi doveri, sanciti tra l'altro dal Codice della stampa del Consiglio della stampa. La ricerca della verità richiede l'osservazione e la verifica dell'accuratezza dei dati disponibili e accessibili. Inoltre, devono essere pubblicati solo informazioni, immagini, documenti e materiale audio provenienti da fonti note al**la* giornalista. Se le informazioni si rivelano false, devono essere successivamente corrette (il che rientra nell'obbligo di rettifica). (Consiglio della stampa 2017)

Se un mezzo di comunicazione viola l'obbligo di verità, è possibile presentare un reclamo al Consiglio della stampa. Il Consiglio della stampa esamina quindi il reclamo. In questo caso, la libertà di commento e di opinione è interpretata in modo relativamente ampio; ad esempio, è consentita un'esagerazione nel titolo, ma il centro dell'articolo deve corrispondere ai fatti provati. (Grüebler 2022) Un esempio è l'articolo "Il 93% dei morti di Covid non sono vaccinati" del 7.10.21 di Teletext e 20 Minuten. In quell'occasione è stato erroneamente dedotto dalle statistiche dell'UFSP che il 93% dei decessi era dovuto a persone non vaccinate. Ciò ha violato il dovere di verità e ha comportato un'ammonizione. (Consiglio della stampa 2022)

Oltre agli obblighi giornalistici del Consiglio della stampa, anche la radio e la televisione devono attenersi al principio di obiettività. Inoltre, le emittenti radiofoniche e televisive con un mandato di prestazione devono rispettare il requisito della diversità (cfr. *gesGru*). Se questi requisiti vengono violati, è possibile presentare un reclamo all'Autorità indipendente per i reclami (AIRR).

Base giuridica

[COST. Art. 17](#) Libertà dei media

La libertà dei media è sancita dalla Costituzione federale (FC) in questo articolo. In linea di principio, la libera presentazione e diffusione delle informazioni da parte dei media è quindi possibile. Non possono essere censurati e la segretezza editoriale è garantita.

[COST. Art. 93](#) Radiotelevisione

La Confederazione è incaricata di creare una legge per la radio, la televisione e "altre forme di diffusione pubblica di spettacoli e informazioni tramite telecomunicazioni".

La radio e la televisione dovrebbero contribuire all'istruzione e allo sviluppo culturale, alla libera formazione delle opinioni e all'intrattenimento. Nel fare ciò, si deve tenere conto delle peculiarità del Paese e delle esigenze dei Cantoni, presentare gli eventi in modo appropriato e riflettere la diversità dei punti di vista. Inoltre, la Costituzione federale garantisce l'indipendenza della radio e della televisione (dallo Stato) e la libertà nella progettazione del programma (= come qualcosa viene studiato e successivamente presentato).

[LRTV Art. 4 comma II](#) Principio di obiettività

"I programmi editoriali con contenuti informativi devono presentare fatti ed eventi in modo fattuale, in modo che il pubblico possa formarsi una propria opinione. Le opinioni e i commenti devono essere riconoscibili come tali". Il requisito si applica solo alla radio e alla televisione, in quanto è sancito dalla legge federale sulla radio e la televisione (LRTV).

[LRTV Art. 4 comma IV](#) e [Art. 5a](#) Principio di pluralità

I media con concessione (cioè con mandato di prestazione) "devono esprimere adeguatamente la diversità di eventi e di opinioni nella totalità delle loro trasmissioni editoriali". Se un'area di copertura è coperta da un numero sufficiente di programmi, l'autorità di rilascio delle concessioni può esentare una o più emittenti dall'obbligo di pluralità previsto dalla concessione." Il requisito della pluralità si applica solo agli argomenti che precedono le votazioni e le elezioni. Allo stesso tempo, la programmazione complessiva del SSR deve essere equilibrata e riflettere opinioni diverse.

[CPC Art. 266](#) Misure contro i media (finora)

Il tribunale può ordinare misure cautelari se una possibile violazione della legge può causare uno svantaggio particolarmente grave. Per svantaggio particolarmente grave si intende, ad esempio, che la notizia riportata dai media crei l'impressione che la persona che presenta la richiesta sia coinvolta in un procedimento penale. Le misure possono essere imposte anche se il contributo dei media non è giustificato o se la misura "non appare sproporzionata".

Notizie dal mondo della politica

22.7007 *Tempo delle domande, domanda:* L'art. 47 LBCR limita l'informazione dei media e ci sono altre norme penali che limitano indebitamente la libertà dei media?

Il Consigliere federale Ueli Maurer ha risposto a questa domanda come segue: "Altre leggi sui mercati finanziari prevedono disposizioni analoghe". Tuttavia, in Svizzera non sono noti casi in cui le**i* giornaliste**i* siano stati limitate**i* o punite**i* sulla base di queste leggi. (Interrogante: Flach Beat)

22.408 *Iniziativa parlamentare:* Per il rafforzamento del giornalismo investigativo: Cancellare l'articolo che autorizza la censura!

Nel contesto di Suisse Secrets (vedi Leggi restrittive sui mercati finanziari), Samira Marti ha chiesto che l'art. 47 comma 1 lett. c venga cancellato dalla Legge sulle banche. Questo abolirebbe il segreto bancario nazionale. L'autrice sostiene che "nel corso di questa ricerca [Suisse Secrets], Tamedia si è astenuta dal collaborare con le squadre di giornaliste**i* internazionali per paura di

essere perseguita penalmente". Per loro, questo rappresenta una limitazione della libertà di stampa e del giornalismo d'inchiesta.

L'iniziativa non è ancora stata discussa in Consiglio.

21.3781 Postulato: È ora di avviare una strategia per un sostegno dei media orientato al futuro

Questo postulato richiede la stesura di un rapporto che esamini i modelli statali sostenibili per la promozione dei media, compresi i vantaggi e gli svantaggi. Se la Confederazione preferisce un modello, deve giustificare tale preferenza. Inoltre, si dovrebbe rispondere se è necessaria una modifica costituzionale per il modello (e, in caso contrario, perché il Consiglio federale è comunque favorevole a una modifica). Il postulato è stato accettato (autore del postulato: Christ Katja).

Link interessanti

Link	Codice QR
<p>Sito web del Consiglio della stampa https://presserat.ch/it/category/aktuell-it/</p>	
<p>Sito web AIRR https://www.ubi.admin.ch/it/airr-pagina-iniziale</p>	
<p>Legge sul mercato e sui servizi digitali a livello UE https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/digital-markets-act-ensuring-fair-and-open-digital-markets_it</p>	
<p>Rapporto internazionale sulla libertà dei media (Reporter Ohne Grenzen für Informationsfreiheit) https://www.reporter-ohne-grenzen.de/fileadmin/Redaktion/Dokumente/Jahresberichte/RSF-JB-2021_web_doppelseiten.pdf</p>	
<p>Contratti collettivi di lavoro https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Arbeit/Personenfreizugigkeit_Arbeitsbeziehungen/Gesamtarbeitsvertraege_Normalarbeitsvertraege.html</p>	

Competenza mediatica

<https://www.schweizermedien.ch/medienkompetenz>



Elenco delle fonti

Admin.ch (2021a): Promozione stampa, 10.12.2021 online

<https://www.bakom.admin.ch/bakom/de/home/post-presse/pressefoerderung.html>
[29.04.2022]

Admin.ch (2021b): Aliquote IVA svizzere attuali, 14.12.2021online

<https://www.estv.admin.ch/estv/de/home/mehrwertsteuer/mwst-steuersaetze.html#297257784> [29.04.2022]

Admin.ch (2021c): Conferenza ministeriale del Consiglio d'Europa: la Svizzera sostiene il

Protezione dei professionisti dei media, 11.06.2021 online
<https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-83917.html> [15.05.2022].

A. Fanta (2021): Cosa intende l'UE quando parla di disinformazione, in

Netzpolitik.org 22.03.2019 online, <https://netzpolitik.org/2021/sorge-ueber-impfskepsis-eu-moechte-desinformation-den-geldhahn-zudrehen/> [11.05.2019]

Associazione svizzera degli editori di media (2021): Alleanza mediatica storicamente ampia

Vede il giornalismo critico di qualità in pericolo, nei comunicati stampa del 26.05.2021
online <https://www.schweizermedien.ch/artikel/medienmitteilung/2021/historisch-breite-medienallianz-sieht-kritischen-qualitatsjournalismus-in-gefahr> [29.04.2022].

Consiglio della stampa (2017): Linee guida sulla "Dichiarazione dei doveri e dei diritti di

Giornalisti", 18.05.2017 online <https://presserat.ch/journalistenkodex/richtlinien/>
[11.05.2022]

Consiglio della stampa (2021): Regolamento interno del Consiglio svizzero della stampa,
01.05.2021

online <https://presserat.ch/der-presserat/geschaeftsreglement/> [12.05.2022]

Consiglio della stampa (2022): N. 5/2022 Verità / Correzione, in Opinioni online

https://presserat.ch/complaints/05_2022/ [11.05.2022]

FF (2020): Messaggio sul pacchetto di misure a favore dei media, 29.04.2020

<https://fedlex.data.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/fga/2020/1026/de/pdf-a/fedlex-data-admin-ch-eli-fga-2020-1026-de-pdf-a.pdf>

C. Toyka-Seid, G. Schneider: MEDIEN in Hanisauland,

<https://www.hanisauland.de/wissen/lexikon/grosses-lexikon/m/medien.html>
[14.04.22].

D. Bühler (2021): La caduta dei Verlegerverbands, in Republik, 12.02.2021

online <https://www.republik.ch/2021/02/12/der-zerfall-des-verlegerverbands>
[11.05.2022]

D. Gautier (2021) Die Biagsamkeit des Advokaten, in WOZ, 17.06.2021

<https://www.woz.ch/2124/angewandte-zensur/die-biegsamkeit-des-advokaten>
[15.09.2021]

Duden.de <https://www.duden.de/rechtschreibung/Zensur>

easyvote (2022): PACCHETTO MEDIA 13 febbraio 2022, online

<https://www.easyvote.ch/de/abstimmungen/archiv/februar2022/medienpaket>
[12.05.2022]

F. Zeller (2016) : Folgen der Durchsetzungsinitiative für Medienleute, Jusletter Weblaw, 22.

F. Zeller (2019) : Diritto pubblico e internazionale dei media.

Script per il corso in FS 2019, 16a edizione

Gotham City (2021): Un magnate indonesiano ha fatto censurare Gotham City prima del

voto del 7 marzo 16.04.2021 online <https://gothamcity.ch/2021/06/11/un-magnat-indonesien-a-fait-censurer-gotham-city-avant-le-vote-du-7-mars/> [29.04.2022]

H. Meyer (2022): Medienfreiheit, in Filmlexikon (10.03.2022)

<https://filmlexikon.uni-kiel.de/doku.php/m:medienfreiheit-6575> [14.04.2022].

I. Kahn (2022): Mandato della Rapporteuse spéciale sur la promotion et la protection du droit à la

libertà di opinione e di espressione, 03.03.2022

<https://spcommreports.ohchr.org/TMResultsBase/DownloadPublicCommunicationFile?gId=27138>

I. Pfaff (2021): Accuse di sessismo a Tamedia, in Süddeutsche Zeitung, 11.03.2021

<https://www.sueddeutsche.de/medien/journalismus-schweiz-sexismus-tamedia-1.5232154> [15.09.2022]

JJS: Documento di posizione del JJS, PDF online

<https://static1.squarespace.com/static/54edd837e4b068927b21cbd5/t/620190710ea5157195d28f7/1644269681728/JJS-Positionspapier+FIN+%28%29.pdf>

J. Gruebler (2022), scambio di corrispondenza del 04.05.2022 e 05.05.2022 con Laura Hagen, con

Dichiarazioni sull'obbligo di veridicità previsto dal Codice della stampa.

K. Schubert, M. Klein: Das Politiklexikon. 7a ed. aggiornata e ampliata. Bonn: Dietz
2020. edizione autorizzata Bonn: Agenzia federale per l'educazione civica.

P. Albrecht e D. Bühler (2021): Un giornalista in meno ogni settimana, in
Repubblica, 29.04.2022 online <https://www.republik.ch/2021/04/29/jede-woche-eine-journalistin-weniger> [27.04.2022].

OFCOM (2021a) : Scheda informativa 2 sul pacchetto di misure a favore dei media,

<https://www.bakom.admin.ch/bakom/de/home/das-bakom/organisation/rechtliche-grundlagen/abstimmungen/massnahmenpaket-zugunsten-der-medien.html>

OFCOM (2021b): Scheda informativa 8 sul pacchetto di misure a favore dei media,

<https://www.bakom.admin.ch/bakom/de/home/das-bakom/organisation/rechtliche-grundlagen/abstimmungen/massnahmenpaket-zugunsten-der-medien.html>

P. Albrecht e D. Bühler (2022): Dalla SRF al WWF, in Republik, 9.05.22
online <https://www.republik.ch/2022/05/09/update-vom-srf-zum-wwf> [12.05.2022]

LibertiesEU (2021): Misinformazione vs. disinformazione: definizione e

Esempi, 21.09.2021 online <https://www.liberties.eu/de/stories/fehlinformation-vs-desinformation-definition-und-beispiele/43752> [11.05.2022]L. Himmelreich (2013): Der
Herrenwitz, in Stern, 01.02.2013

<https://www.stern.de/politik/deutschland/stern-portraet-ueber-rainer-bruederle-der-herrenwitz-3116542.html> [15.09.2022]

O. Zihlmann e D. Botti: ecco come i consiglieri del Consiglio di Stato vogliono proteggere la libertà
dei media

limitare, in SZS.ch 03.05.2021 online <https://www.zsz.ch/so-wollen-staenderaete-die-medienfreiheit-einschraenken-805988262421> [29.04.2022]

R. Beck (2021): Le radici di un'industria si stanno prosciugando, in Repubblica,

29.04.2021 online <https://www.republik.ch/2021/04/29/einer-branche-trocknen-die-wurzeln-aus> [27.04.2022]

seco.admin.ch (2021): Che cos'è un contratto collettivo di lavoro?, online 09.12.2021

https://www.seco.admin.ch/seco/de/home/Arbeit/Personenfreizugigkeit_Arbeitsbeziehungen/Gesamtarbeitsvertraege_Normalarbeitsvertraege.html [14.05.2022]

S. Rau e O. Zihlmann (2019): "Non riesco a credere a quello che stavo sentendo", in Tages-
Anzeiger

(online), 08.06.2019. <https://www.tagesanzeiger.ch/ich-konnte-kaum-glauben-was-ich-da-hoerte-607282304553> [15.09.2019]

Scuola SRF: Perché abbiamo bisogno dei media?

<https://www.srf.ch/sendungen/school/wozu-braucht-es-ueberhaupt-medien>
[14.04.2022].

SSM: Contratto collettivo di lavoro SSM / SSR, online

<https://www.ssm-site.ch/vertrage/gav-SSR/> [14.05.2022]

T. Hefti, dichiarazione di Thomas Hefti in Consiglio nazionale durante la sessione estiva

il 16.06.2021 in Votum 37, sceneggiatura online
<https://www.parlament.ch/de/ratsbetrieb/amtliches-bulletin/amtliches-bulletin-die-verhandlungen?SubjectId=53453#votum37>

VSM: Competenza giornalistica nei media, media svizzeri, online

<https://www.schweizermedien.ch/medienkompetenz> [16.05.2022]

Vogler, D., Schwaiger, L., Schneider, J., Udris, L., Siegen, D., Marschlich, S.,

Rauchfleisch, A., Eisenegger, M. (2021). Disinformazione, media alternativi e teorie del complotto - Come la popolazione svizzera affronta la disinformazione. Rapporto per l'Ufficio federale delle comunicazioni.

Watson (2020): Il governo bernese deve dare spiegazioni sull'espulsione del giornalista watson, in watson, 05.10.2020 (online)

<https://www.watson.ch/schweiz/bern/970850628-bern-muss-sich-zu-wegweisung-von-journalist-erklaeren> [15.09.2022]

Elenco delle figure

Figura 1: P. Albrecht e D. Bühler (2022): Dalla SRF al WWF, in

Repubblica, 9.05.22 online <https://www.republik.ch/2022/05/09/update-vom-srf-zum-wwf> [12.05.2022]

FSAG | Gestione dei progetto Sessione dei Giovani
projektleitung@jugendsession.ch
www.jugendsession.ch

{SAJV}
{CSAJ}
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände
Conseil Suisse des Activités de Jeunesse
Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili
Federaziun Svizra da las Unions da Giuventetgna

Questo argomento è stato sviluppato con il supporto dell'Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM, dell'Associazione svizzera degli editori di media VSM e del Consiglio svizzero della stampa.